

Fossombrone

La soddisfazione di Michela Visone, dirigente del comprensivo Fratelli Mercantini

L'orchestra d'istituto nel nome di Ottaviano Petrucci

■ Roberto Giungi

760 visualizzazioni. "Grande soddisfazione per la riuscita del convegno da remoto su 'Ottaviano Petrucci forsempronese, inventore della stampa musicale che ha conquistato l'Europa e che ha segnato una vera e propria rivoluzione nella musica e nella cultura'" commenta la professoressa Michela Visone dirigente dell'istituto comprensivo Fratelli Mercantini ad indirizzo musicale di Fossombrone. "Al centro sono stati i nostri ragazzi e la loro musica. Abbiamo raccontato la buona pratica messa in campo dai docenti di strumento in collaborazione con i colleghi di educazione musicale, di arte e immagine e di lettere. Una sinergia documentata nel racconto, nelle immagini e nelle musiche trasmesse durante l'evento". Le novità non si fermano. "Questa è solo una tappa dell'importante percorso intrapreso perché sono convinta che, attraverso queste azioni, riusciremo a potenziare l'insegnamento musicale nella nostra realtà nell'attesa di inserire nel curriculum l'educazione alla musica,

come ha ribadito l'ex ministro. Il convegno è stato per noi tutti una splendida occasione di confronto e crescita personale e professionale".

C'è stata l'intitolazione ufficiale dell'orchestra d'istituto a Ottaviano Petrucci (Fossombrone, 18 giugno 1466 - Venezia, 7 maggio 1539)

"per rendere omaggio ad un cittadino forsempronese che si è distinto per particolari doti umane e professionali. La sua biografia lo impone alla nostra attenzione, perché è stato l'uomo che per primo ha stampato la musica nel 1501 dando a quel settore una svolta epocale". È stato un evento molto atteso e di grande valenza storica e culturale in occasione dei 520 anni dalla prima stampa a Venezia del primo libro



al mondo di musica a caratteri mobili, l'Harmonices musices odhecaton, datato 15 maggio 1501. Sono intervenuti il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale delle Marche, Marco Ugo Filisetti; Luigi Berlinguer, presidente comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti;

Annalisa Spadolini, coordinatore comitato nazionale medesimo; Marco Morandi, tecnologo, responsabile della struttura di ricerca "Didattica laboratoriale ed innovazione del curricolo nell'area artistico/espressiva" e Maria Chiara Mazzi, docente al conservatorio di Pesaro. Congratulazioni da più parti alla dirigente scolastica e al corpo docente. Complimenti anche dal presidente della Regione.

Isola del Piano

I particolari inediti e le vicissitudini dello storico parroco del paese

Le memorie di don Ciro Zanca nel libro di Mariani

■ R.G.



Presentato in piazza a Isola del Piano il libro "Parroco e podestà in prigione", le memorie di don Ciro Zanca storico parroco del paese riproposte da Elio Mariani con la collaborazione di Maria Bartolomeoli. Particolari inediti le vicissitudini di don Ciro, arrivato nel 1940. Insieme all'allora vescovo di Fossombrone monsignor Amedeo Polidori, a don Mario Pelagaggia, che poi diventerà parroco della cattedrale della stessa cittadina, e a monsignor Augusto Giorgetti rettore del seminario forsempronese, finì nel carcere di San Girolamo a Urbino dopo una rappresaglia dei tedeschi che avevano visto morire un loro commilitone dopo un'azione partigiana a Montebello. In cella anche il podestà Augusto Macci, nonno dell'omonimo ceramista meglio conosciuto nei tempi moderni come Tuto, oggi cittadino di Isola del Piano autore del dipinto riprodotto nella copertina del libro anche lui presente in mezzo al pubblico. Precisa e meticolosa in tutti i particolari la ricostruzione dell'autore che ha attinto direttamente dal quaderno in cui don Ciro era solito annotare i suoi

momenti di vita. Molto gradita la sorpresa di Maria Bartolomeoli che ha fatto riascoltare la voce registrata di don Ciro "persona sensibile e acculturata". In apertura il saluto di Giuseppe Paolini, sindaco di Isola del Piano e presidente della Provincia. Ha raccontato aneddoti di una comunità lavoriosa.